

C-76.-m-84/2

SAN GIUSEPPE CAFASSO

Il Direttore Spirituale di Don Bosco

ATTI DEL CONVEGNO

Zafferana Etnea, 29 giugno - 1 luglio 2007

a cura di

GIUSEPPE BUCCELLATO, sdb

LAS - ROMA

affidarvi a Lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.⁵³

Nelle parole di Giovanni Paolo II risuona un apoftegma di un Padre del deserto, che descrive l'efficacia del discernimento nella direzione spirituale:

Un fratello fece visita a un anziano che aveva il dono del discernimento e lo supplicò con queste parole: «Prega per me, padre, perché sono debole». L'anziano gli rispose: «Uno dei padri una volta ha detto che chi prende dell'olio in mano per ungere un malato, trae giovamento lui per primo, dall'unzione fatto con le sue mani. Così chi prega per un fratello che soffre, prima ancora che questi ne tragga giovamento, lui stesso ha la sua parte di guadagno, a causa del suo intento di amore. Fratello mio, preghiamo dunque gli uni per gli altri, per essere guariti, perché Dio stesso ce lo ha ordinato attraverso l'apostolo».⁵⁴

⁵³ G. PAOLO II, *Insegnamenti di Giovanni Paolo II. XXIII/2: 2000 - luglio-dicembre*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2002, 212-213.

⁵⁴ *Detti editi e inediti dei Padri del deserto*. Introduzione, scelta e traduzione dalle lingue originali a cura di Sabino Chialà e Lisa Cremaschi, monaci di Bose, Magnano (BI), Qiqajon 2002, 165-166. Un altro apoftegma dei Padri racconta: «L'abate Giovanni ha detto: Questa parola è scritta nel Vangelo: 'Quando Gesù chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro, le sue mani e i suoi piedi erano legati e il suo viso cinto da un lino; Gesù lo sciolse e lo congedò. Noi dunque abbiamo le mani e i piedi legati e il nostro viso è stato coperto con un lino dalle mani del nemico? Se dunque ascoltiamo Gesù, Egli ci slegherà da tutto questo e ci libererà dalla schiavitù di tutti questi cattivi pensieri. Saremo allora figli del Signore, riceveremo le promesse in eredità e saremo figli del Regno Eterno'» (dal sito internet: www.esicasmo.it).

INDICE

<i>Prefazione</i>	5
Presentazione del Convegno. Alle origini del carisma del Fondatore dei Salesiani e della Famiglia spirituale che da lui ha avuto inizio (<i>Calogero Montanti, sdb</i>).....	7
1. <i>Alcune motivazioni e istanze</i>	7
2. <i>La «storia» del Convegno</i>	8
Il Convitto Ecclesiastico di Torino: un modello di formazione presbiterale nell'Ottocento italiano (<i>Giuseppe Buccellato, sdb</i>).....	11
1. <i>Introduzione</i>	11
2. <i>L'idea del Convitto e i protagonisti della nuova fondazione</i>	14
2.1. Il venerabile Pio Brunone Lanteri.....	18
2.2. Il Teologo Luigi Maria Guala.....	21
2.3. San Giuseppe Cafasso.....	22
3. <i>Il progetto formativo del Convitto</i>	25
3.1. Lo studio della morale pratica	28
3.2. Le esercitazioni di Sacra Eloquenza	33
3.3. Le esercitazioni apostoliche	35
3.4. Asceti e vita di preghiera	37
3.5. Gli esercizi spirituali e il Santuario di Sant'Ignazio sopra Lanzo	39
3.6. Alcuni altri elementi del progetto.....	42
4. <i>Quale modello di presbitero alla scuola del Convitto</i>	44
5. <i>Conclusioni</i>	49
Alcuni influssi della scuola del Convitto sulle scelte pastorali di don Bosco (<i>Giuseppe Buccellato, sdb</i>)	51

1. <i>Gli esercizi spirituali nell'esperienza personale di don Bosco</i>	54	San Giuseppe Cafasso formatore (<i>Lucio Casto</i>).....	107
2. <i>La richiesta di don Bosco di entrare tra gli Oblati</i>	54	1. <i>Don Cafasso formatore di preti</i>	107
3. <i>Gli esercizi spirituali con i giovani</i>	56	2. <i>Don Cafasso formatore di laici</i>	125
4. <i>La predicazione degli esercizi come uno degli scopi apostolici della Società</i>	58	Aspetti tradizionali ed originali della spiritualità di san Giuseppe Cafasso (<i>Lucio Casto</i>).....	133
5. <i>L'impegno di don Bosco per la diffusione della buona stampa</i>	59	1. <i>Spiritualità del clero piemontese</i>	133
6. <i>I salesiani preparati ad essere guide di esercizi</i>	60	2. <i>Importanza del Cafasso</i>	135
7. <i>I «membri esterni» della Società di San Francesco di Sales</i>	61	3. <i>Esiste un mito del Cafasso?</i>	137
8. <i>Don Bosco, prete del Convitto</i>	63	4. <i>Ciò che non dobbiamo cercare nel Cafasso</i>	139
La figura di don Giuseppe Cafasso in prospettiva storica (<i>Giuseppe Tuninetti</i>).....	65	5. <i>Tradizione ed originalità nella spiritualità del Cafasso</i>	142
1. <i>Le radici: l'Astigiano e Castelnuovo d'Asti</i>	66	Riflessioni e attualizzazioni a partire dalla relazione di direzione spirituale tra don Cafasso e don Bosco (<i>Raimondo Frattalone, sdb</i>).....	147
2. <i>La formazione al sacerdozio nel seminario di Chieri (1830-1833)</i>	69	1. <i>Premessa</i>	147
3. <i>Cafasso nel Convitto di San Francesco d'Assisi in Torino (1834-1860)</i>	70	2. <i>I tre poli interagenti nella Direzione Spirituale</i>	148
3.1. <i>Allievo e docente di Teologia morale pratica</i>	70	2.1. <i>La guida</i>	148
3.2. <i>Predicatore di Esercizi spirituali e di Missioni popolari</i>	72	2.1.1. <i>Perché il direttore spirituale è indicato oggi con diverse denominazioni?</i>	148
3.3. <i>Confessore e direttore spirituale</i>	74	2.1.2. <i>Un modello emblematico</i>	148
3.4. <i>Cappellano dei carcerati e dei condannati a morte</i>	76	2.1.3. <i>Il pluralismo culturale odierno</i>	149
3.5. <i>Suggeritore e promotore di opere pastorali: oratori festivi e opera degli spazzacamini</i>	77	2.2. <i>Il soggetto</i>	149
4. <i>Don Cafasso e il Risorgimento</i>	79	2.2.1. <i>Il soggetto rivelerà la propria identità alla guida spirituale</i>	149
5. <i>Morte. Fama di santità, canonizzazione e devozione</i>	80	2.2.2. <i>Il soggetto comunicherà la sua visione del tempo</i>	150
Le relazioni tra don Cafasso e don Bosco (<i>Giuseppe Tuninetti</i>)	85	2.2.3. <i>Il soggetto farà conoscere il suo patrimonio spirituale</i>	150
1. <i>Radici comuni</i>	85	2.2.4. <i>Il soggetto aprirà anche la zona lacunosa, negativa o problematica della sua intimità</i>	150
2. <i>Formazione comune</i>	87	2.3. <i>I contenuti spirituali dell'incontro</i>	151
2.1. <i>Seminario di Chieri</i>	87	2.3.1. <i>Gli elementi assodati e quelli problematici nel rapporto con Dio</i>	151
2.2. <i>Convitto di San Francesco d'Assisi in Torino</i>	88	2.3.2. <i>Il senso di appartenenza e di comunione ecclesiale</i> ...	152
3. <i>Don Cafasso e don Bosco: maestro e discepolo</i>	89	2.3.3. <i>La verifica dei rapporti all'interno della famiglia «piccola Chiesa domestica»</i>	152
3.1. <i>Primo incontro dell'adolescente Giovanni con il chierico Cafasso nel 1827. Ingresso nel Seminario arcivescovile di Chieri nel 1835</i>	90	2.3.4. <i>Le modalità dell'inserimento sociale come testimonianza cristiana e come servizio</i>	153
3.2. <i>Don Bosco nel Convitto di San Francesco in Torino</i>	92		
3.2.1. <i>La scelta del Convitto di San Francesco</i>	92		
3.2.2. <i>La vita nel Convitto e i superiori (1841-1844)</i>	93		
3.3. <i>Il dopo Convitto: destinazione pastorale di don Bosco</i>	96		
3.4. <i>Tra San Francesco d'Assisi e Valdocco</i>	100		
3.5. <i>Don Bosco alla morte del Cafasso e dopo</i>	102		
4. <i>Conclusione</i>	105		

3. <i>I livelli del dialogo di aiuto tra guida e guidato</i>	153	testo sociale.....	185
3.1. La richiesta occasionale di un consiglio spirituale.....	153	5.4.3. I valori e gli atteggiamenti morali relativi all'ambiente sociale	186
3.2. Un rapporto interpersonale che ha per oggetto l'ortodossia della fede.....	154	5.5. Direzione spirituale e rapporto con i coetanei («i pari»)	188
3.3. Il dialogo periodico e progressivo sulle scelte significative della persona guidata.....	154	5.5.1. I «coetanei» nel pensiero di don Bosco e del Cafasso	188
3.4. Il dialogo interpersonale sul progetto di vita.....	155	5.5.2. La riflessione odierna della direzione spirituale e il ruolo dei coetanei	193
3.5. Il livello più profondo della direzione spirituale: la scelta stabile di una guida verso la pienezza della vita «in Cristo»	155	5.5.3. I valori e gli atteggiamenti morali relativi al rapporto con i coetanei.....	194
4. <i>Le azioni convergenti e periodiche nel dialogo di direzione spirituale</i>	156	6. <i>Conclusioni</i>	197
4.1. Direzione spirituale e ruolo di illuminazione.....	156		
4.2. Direzione spirituale e sostegno per le scelte «in Cristo».....	157		
4.3. Direzione spirituale e ampia condivisione quotidiana	158		
4.4. Direzione spirituale e ruolo di verifica del cammino percor- so con l'aiuto dello Spirito Santo	158		
5. <i>Riattualizzare oggi la direzione spirituale</i>	159		
5.1. Direzione spirituale e ambiente familiare	160		
5.1.1. L'ambiente familiare e il pensiero di don Bosco e del Cafasso	160		
5.1.2. La direzione spirituale e il ruolo della famiglia	164		
5.1.3. I valori e gli atteggiamenti morali relativi all'ambiente familiare	166		
5.2. Direzione spirituale e contesto ecclesiale	168		
5.2.1. L'ambiente ecclesiale e il pensiero del Cafasso e di don Bosco	168		
5.2.2. La riflessione odierna su direzione spirituale ed eccle- sialità	171		
5.2.3. I valori e gli atteggiamenti morali relativi all'ambiente ecclesiale.....	172		
5.3. Direzione spirituale e livello culturale	173		
5.3.1. L'ambiente culturale dell'800 e il pensiero di don Bo- sco e del Cafasso	173		
5.3.2. La riflessione odierna della direzione spirituale in ri- ferimento alla cultura.....	179		
5.3.3. I valori e gli atteggiamenti morali relativi alla cultura	181		
5.4. Direzione spirituale e contesto sociale.....	182		
5.4.1. L'ambiente sociale e il pensiero di don Bosco e del Cafasso	182		
5.4.2. La riflessione sulla direzione spirituale attenta al con-			

160974

